

TOSCANA: ABUSI IN CASERMA



Falsi e lesioni, otto carabinieri agli arresti

Un brigadiere dei carabinieri in carcere; tre graduati ai domiciliari; altri quattro militari colpiti da divieto di dimora: questi ultimi, fra cui un maresciallo comandante di stazione, obbligati a lasciare entro la scorsa mezzanotte la provincia di Massa Carrara. Sono gli esiti dell'inchiesta che la Procura sta conducendo sulle caserme della Lunigiana, quelle di Aulla, Albiano

Magra, Licciana Nardi e il nucleo radiomobile di Pontremoli. Il gip ha emesso misure cautelari per 8 carabinieri su una trentina di indagati. Si contestano 104 capi di imputazione con episodi di lesioni personali, falso, abuso d'ufficio, rifiuto di denuncia, perfino un caso di violenza sessuale e uno di sequestro di persona, possesso di armi.

BUSTO ARSIZIO



Uccide la moglie a coltellate e confessa

Si è consumato in pochi minuti l'efferato omicidio di Diana Vapri Koni, badante albanese di 52 anni, uccisa con quindici coltellate dal marito Muhamed Vapri, connazionale, operaio di dieci anni più anziano, nel pomeriggio di ieri a Busto Arsizio (Varese). Nell'abitazione (foto), forse al culmine di una lite, Vapri ha impugnat un coltello a lama lunga

e ha ferito a morte la consorte. A dare l'allarme e a chiamare il 112 è stata una vicina di casa che, dopo aver sentito le grida della vittima, è andata a suonare alla porta dei Vapri. Il 62enne omicida ha aperto ed è rimasto in piedi davanti a lei, in silenzio. Quando i carabinieri hanno bloccato Vapri, l'uomo ha ammesso le sue responsabilità confessando l'omicidio.

di Cinzia Lucchelli

ROMA

Latte di soia addio. A fare ordine, prima di tutto linguistico, sulle nostre tavole ci pensa la Corte di giustizia dell'Unione europea che ribadisce che non possono essere venduti prodotti di origine vegetale definendoli latticini.

Già oggi sugli scaffali dei supermercati non è prevista la presenza di prodotti denominati "latte di soia" o "di riso", piuttosto si trovano "bevande di soia" o "di riso". Il caso si è riaperto in Germania per via del contenzioso tra una società che produce e distribuisce alimenti vegetariani e vegani, la TofuTown, e un'associazione che si batte contro la concorrenza sleale, il Verband Sozialer Wettbewerb. La prima usa nomi come "burro di tofu" e "veggie-cheese". La seconda, ravvisando una violazione della normativa dell'Unione sulle denominazioni per il latte e i prodotti lattiero-caseari, si è rivolta al Tribunale regionale di Treviri. La TofuTown si

Il latte è solo animale Soia e riso sconfitti nella battaglia legale

Pronuncia della Corte di Giustizia Ue mette ordine in tavola
Il consumatore non va confuso con diciture non veritiere

è difesa sostenendo che la sensibilità dei consumatori verso i nomi dei prodotti è cambiata negli ultimi anni e facendo notare di aver abbinato diciture come "burro" o "panna" a termini che rimandano a un'origine vegetale. La Corte di giustizia ha dato ragione all'associazione, ricordando che secondo le leggi dell'Ue si può definire latte solo quello di ori-

gine animale; crema di latte, panna, burro, formaggio e yogurt solo prodotti derivati dal latte. Questo anche quando le denominazioni sono completate da indicazioni sull'origine vegetale dell'alimento. Il consumatore non va confuso.

Già un regolamento comunitario del 2007, ricorda Roberto Pinton, segretario AssoBio, elencava i prodotti per i quali

dovevano essere usate le denominazioni del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Ogni Paese poi ha le sue eccezioni, nomi tradizionali che non hanno nulla di evocativo: latte di mandorla, latte di cocco, burro di cacao e, stranamente, fagiolini al burro in Italia; peanut butter e ice-cream in Gran Bretagna; lait d'amande, lait de coco e crème in Francia.



Una bevanda di soia

«Le molte deroghe sono state riepilogate nella Decisione della Commissione del 20 dicembre 2010», dice Pinton.

Il pronunciamento, anche se ribadisce qualcosa che già era regolamentato, fa agitare il mondo sempre più vasto e attento dei consumatori: le vendite vegetali sostitutive del latte vivono una fase di vorticoso aumento: nel 2016 nella gran-

de distribuzione il giro d'affari è stato di 168 milioni euro, di cui 55 milioni nelle versioni biologiche. Sommando gli altri canali, dai negozi alle farmacie, si stima che la cifra si alzi a 240 milioni.

E ora, dopo lo stop al "latte vegano", c'è chi invoca lo stesso trattamento per la "carne vegana".

CRIPRODUZIONE RISERVATA

COLDIRETTI MANTOVA

inserzione pubblicitaria

Alta formazione per l'agroalimentare, Coldiretti è tra i promotori dell'Its



Paolo Carra, Presidente Coldiretti Mantova

Due anni di studio, 1.800 ore suddivise in quattro semestri, lezioni in aula e tanta pratica in azienda (per il 40% delle ore). E' quanto prevede il progetto formativo dell'Istituto tecnico superiore ad indirizzo agro-alimentare e sostenibile, una scuola di alta specializzazione che, se gli ultimi scogli burocratici saranno superati, dovrebbe diventare operativa già a partire dal prossimo anno scolastico. Il corso, di quinto livello Eqf (European qualifications framework), ha avuto fin da subito il sostegno di Coldiretti Mantova, che figura tra i soci promotori della fondazione nata per dare vita all'Its, una fondazione, che raggruppa 25 soci, presieduta da Fabio Paloschi, vicepresidente della Camera di Commercio di espressione Coldiretti. "Abbiamo

aderito con molto interesse a questa iniziativa perché le nostre aziende hanno bisogno di professionalità di alto livello - ha commentato il presidente di Coldiretti Mantova Paolo Carra -. L'agricoltura è un settore in crescita, che garantisce ancora un futuro lavorativo a tanti giovani. Ma chi vuole impegnarsi non deve lasciare nulla all'improvvisazione".

"Coldiretti Mantova, come socio promotore del corso, intende valorizzare questo progetto - ha aggiunto il direttore di Coldiretti Mantova Erminia Comencini -. Il contatto diretto con gli imprenditori ci porta a confermare che le aziende agricole mantovane, che hanno un valore della produzione tra i più elevati in Lombardia, hanno la necessità di figure professionali preparate. Le nostre aziende sono sempre più strutturate e avanzate tecnologicamente, attente alla sostenibilità e attive anche in ambiti molto innovativi come l'agricoltura di precisione. Ben venga, quindi, questo corso di alta specializzazione, che unisce alla preparazione teorica l'esperienza pratica attraverso le ore di formazione che si terranno direttamente nelle aziende". Perché a

novembre il primo gruppo di studenti possa partecipare alle lezioni, deve arrivare un ultimo ok da Regione Lombardia. Il 29 maggio è stato aperto, infatti, il bando regionale per accedere ai finanziamenti (280 mila euro) necessari per la partenza dell'Its (con scadenza il 26 giugno). I promotori mantovani presenteranno tutta la documentazione necessaria per la partecipazione, ma poi l'ultima parola spetterà alla commissione regionale che si occuperà della fase istruttoria.

L'Its a indirizzo agro-alimentare e sostenibile formerà tecnici specializzati in produzione e trasformazione agraria, agro-alimentare e agro-industriale, ma anche figure che si occuperanno del controllo, della valorizzazione e del marketing di tutti i tipi di produzioni. Ai corsi possono partecipare tutti i giovani di età massima di 29 anni in possesso di qualsiasi diploma di scuola superiore residenti in Lombardia. La frequenza darà la possibilità di sostenere l'esame di Stato per diventare perito agrario. Gli interessati possono contattare la segreteria del provveditorato alla mail usp.mn@istruzione.it o al numero 0376/227207.

Oltre 6 milioni di euro con il Bando agriturismi

E' aperto il bando del Psr che sostiene lo sviluppo delle attività agrituristiche. Dal 7 luglio all'11 settembre, grazie all'operazione 6.4.01, le aziende agrituristiche in possesso del certificato di connessione potranno presentare la domanda per ottenere contributi in conto capitale per interventi sulle proprie strutture. Sono ammessi interventi coerenti con quanto riportato nel certificato di connessione dell'attività agrituristica con quella agricola. "Di conseguenza - spiega Coldiretti - se nel

documento c'è scritto che l'azienda svolge soltanto attività di ristorazione, non potrà chiedere contributi per ristrutturare stanze da adibire ad alloggio". Al bando possono partecipare imprese agricole individuali e società e la dotazione finanziaria complessiva è di 6 milioni e 500 mila euro. L'ammontare del contributo è pari al 35% della spesa ammissibile. Per le aziende condotte da un giovane agricoltore che ha beneficiato del sostegno della misura 6.1.01, il contributo sale al 45%. Il contributo

non potrà comunque essere superiore a 200 mila euro e non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e di risparmio energetico. Per ogni beneficiario, la spesa minima ammissibile a contributo è di 20 mila euro per le domande classificate in zona C e D e 40 mila per le domande classificate nelle aree A e B.

Per informazioni contattare Coldiretti Mantova (Martina Fusari, tel. 0376.375421- Alberto Lombardi, tel. 0376.375420).

Pensioni, il 1° luglio arriva la quattordicesima

Il patronato Epaca è pronto a fornire assistenza

E' cresciuto il limite di reddito per avere diritto alla "quattordicesima" dei pensionati. Lo ricorda il patronato Epaca di Mantova, rendendosi disponibile a fornire l'assistenza necessaria per attivarsi nei confronti dell'Inps. Il bonus 2017 sarà erogato, a chi ha più di 64 anni, il prossimo 1° luglio, insieme con la rata di pensione ordinaria. L'importo sarà calcolato in base alla contribuzione e al reddito personale, secondo i dati presenti negli archivi dell'istituto previdenziale.

"Potrebbe succedere che alcuni non aventi diritto ricevano il "bonus", mentre altri soggetti aventi diritto non lo ricevano - spiega la responsabile Epaca di Mantova Lauretta Grandelli -, in questi casi gli interessati possono rivolgersi a noi per chiarire ogni dubbio. Consigliamo, inoltre, ai pensionati interessati, in considerazione che l'aumento viene attribuito anche in base alla contribuzione a loro accreditata, di passare nei nostri uffici per verificare se la contribuzione versata nella loro vita assicurativa ri-

sulta totalmente accreditata all'INPS". La quattordicesima è uno dei risultati frutto dell'impegno di Coldiretti e Federpensionati Coldiretti a favore soprattutto dei pensionati del mondo agricolo, che hanno pensioni più basse rispetto ai pensionati degli altri settori produttivi.

Per informazioni sui requisiti per ottenere la quattordicesima 2017 contattare gli Uffici di Zona di Coldiretti Mantova o l'ufficio Epaca/Coldiretti di Mantova (tel. 0376.375440).